

Progetto:
RIFACIMENTO COPERTURA DEL
RISTORANTE DI MOSCHETA

COMUNE DI FIRENZUOLA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(ex art. 12 D.lgs 494/96 - Dlgs. 81/08 e s.m.i.)

*il Legale Rappresentante
della Ditta Appaltatrice
(per accettazione e presa visione)*

Il responsabile del procedimento

Il coordinatore per la sicurezza



01 aprile 2011

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
2. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA.....	3
3. PROBLEMATICHE RELATIVE AL SITO	6
4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	7
5. ANALISI DELLE LAVORAZIONI	7
6. CRONOLOGIA DELLE LAVORAZIONI.....	11
7. REGOLAMENTAZIONE DELLE LAVORAZIONI.....	12
8. REGOLAMENTAZIONE PER L'USO COMUNE	12
8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	13
9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	15

ALLEGATI:**1. DIAGRAMMA DI GANTT DELLE ATTIVITÀ**

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 Premessa

In riferimento all'incarico conferitomi dalla COMUNITA' MONTANA del MUGELLO , con determinazione dirigenziale n° del, a firma del Dott. Giovanni Miccinesi, nella sua qualità di dirigente dell' ente gestore dell'immobile oggetto di intervento ,con il quale il sottoscritto Geom. Stefano Zanieri , veniva nominato Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'opera di cui all'oggetto, procedo alla redazione del presente piano di sicurezza e coordinamento , di seguito nominato PSC , contestualmente alla progettazione esecutiva dell'opera come previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici.

1.2 Identificazione e descrizione dell'opera

L'intervento riguarda la sostituzione del manto di copertura , la coibentazione ed impermeabilizzazione completa del tetto dell'edificio destinato a Ristorante in loc. Moscheta , nel complesso demaniale " Il Giogo " nel Comune di Firenzuola.

La proprietà dell'immobile è del PATRIMONIO AGRICOLO-FORESTALE della REGIONE TOSCANA , gestito per delega dalla Comunità Montana del Mugello, con sede in Borgo San Lorenzo , Via P. Togliatti nc. 45 , che è quindi agli effetti di legge il " Committente " delle opere edili in oggetto.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il dirigente Dott. Giovanni Miccinesi.

L'intervento si è reso necessario , in quanto negli anni scorsi , pur eseguendo degli interventi parziali di manutenzione , si è riscontrato che le infiltrazioni di acqua piovana dal tetto si ripresentavano costantemente ogni anno , negli stessi punti riparati ed in altre zone del tetto.

La causa delle infiltrazioni è dovuta essenzialmente alla mancanza di uno strato di impermeabilizzazione ma anche allo slittamento del manto di copertura , in tegole marsigliesi , dovuto alla forte pendenza delle falde di copertura.

Quindi l'intervento previsto consiste nello smontaggio dell'attuale manto di copertura, se necessario la rimozione dell'attuale caldana sovrastante lo scempiato e la sua sostituzione con un massetto in cls alleggerito, uno strato di coibentazione con materassino in lana di roccia , uno strato di impermeabilizzazione con guaina elastomerica ardesiata di adeguato spessore (4mm) , predisposizione di barre ferma-neve , e rimontaggio del nuovo manto sempre in tegole marsigliesi del tipo invecchiato .

2. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA

DATI GENERALI

Committente:

COMUNITA' MONTANA DEL MUGELLO

Oggetto dell'appalto:

RIFACIMENTO COPERTURA RISTORANTE DI MOSCHETA

Indirizzo del cantiere:

Località Moscheta - COMUNE DI FIRENZUOLA

Data presunta di inizio dei lavori:

MAGGIO 2011

Durata presunta dei lavori:

46 giorni

Numero medio presunto di lavoratori in cantiere:

3

Numero uomini - giorno

65

Importo presunto dei lavori:

Euro 41.306,11

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso

2.100,00

Costi aggiuntivi per la prevenzione dai rischi e protezione dei lavoratori**FASE DELLA PROGETTAZIONE****Progettista dell'opera**

Geom. Ruggero Sozzi

Progettista strutture:

.....

Progettista impianti tecnologici :**Progettista impianti termici:****Coordinatore per la sicurezza:**

Geom. Stefano Zanieri

FASE DELL'ESECUZIONE**Responsabile dei lavori:**

Dott. Agr. Giovanni Miccinesi

Direttore dei lavori:

Arch. Alessandro Romolini

Coordinatore per la sicurezza:

Geom. Stefano Zanieri

*(da compilare dopo l'affidamento)***Impresa appaltatrice:**

L' opera è stata affidata alla ditta, composta dal seguente organico :

iscritta alla CCIAA di n°, la quale possiede le attrezzature necessarie , la forza lavoro e le capacità organizzative idonee per realizzare l'opera affidata ; in particolare dispone di una gru a torre, di piccola centrale di betonaggio, di oltre 2000 mq. di ponteggio, delle attrezzature e di tutti i dispositivi di protezione individuale per la rimozione del cemento amianto oltre ad altre attrezzature di uso corrente .

Il medico competente è il Dott. , con ambulatorio in

L' impresa ha fornito una dichiarazione dell' organico medio annuo , distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS , INAIL E CASSE EDILI , nonché di una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative , applicate ai lavoratori dipendenti. Il referente della Ditta è

Responsabile del servizio prevenzione e protezione interno:

.....

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

.....

Direttore tecnico di cantiere:

.....

Assistente di cantiere:

.....

Imprese subappaltatrici

Opere di:	Impresa	Dir. tec.	Resp. sic.	Rapp. sic.

Il sottoscritto Geom. Stefano Zanieri, quale coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, dichiaro di possedere i requisiti tecnico professionali di cui all'art. 10 del Dlgs 494/96 come modificato dal D. lgs 528 / 99, dichiaro di aver effettuato 3 anni di attività nel settore delle costruzioni

Dichiaro altresì di aver frequentato, durante l'anno 1997, un corso professionale della durata di 120 ore, organizzato dal Collegio dei geometri della provincia di Firenze, in collaborazione con il CEDIT.

2.1 ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE

La zona è coperta dal 118 il cui servizio prevalentemente dalla Misericordia locale con medico a bordo. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione.

Nell'Ufficio di cantiere sarà installato un telefono, accessibile a tutti gli operatori per comunicare con il 118.

Inoltre il capo cantiere sarà dotato di telefono cellulare.

2.2 ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE

Prima dell'inizio di lavori e durante lo svolgimento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà a riunire le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare il contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi informare e coordinare i lavoratori durante le fasi di interferenza fra varie lavorazioni, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

3. PROBLEMATICHE RELATIVE AL SITO

3.1 Identificazione dei rischi intrinseci al cantiere o trasmessi dall'ambiente esterno

Natura del terreno

- **consistenza del terreno:** buona.
- **Ubicazione del cantiere :** Edificio destinato a Ristorante, nella località di Moscheta in Comune di firenzuola
- **livello falda:** presente
- **presenza di ordigni bellici:** non presente

Impianti cittadini già presenti nell'area di cantiere

- **linee elettriche aeree:** Linea elettrica aerea, di alimentazione in B.T. dell'immobile interferente con la zona di lavoro. Prima dell'inizio dei lavori contattare l'ENEL per l'isolamento o lo spostamento della linea.
- **linee elettriche interrate:** Da verificare l'esistenza prima dell'avvio dei lavori.
- **acquedotto cittadino:** presente
- **rete fognaria cittadina:** non presente
- **rete gas di città:** non presente
- **impianto telefonico:** presente con palificata aerea

Condizioni al contorno del cantiere

- **presenza di altri cantieri:** non presenti

- **presenza di altre attività pericolose:** non presenti
- **viabilità pubblica:** strada Comunale di Moscheta

3.2 *Rischi trasmessi all'ambiente circostante*

- **possibile caduta di materiali dall'alto:** Possibile caduta di modeste parti di materiale di copertura , durante le operazioni di demolizione
- **possibile trasmissione di agenti inquinanti** polveri, rumore e polveri di cemento amianto
- **possibile propagazione di incendi:** non presente

3.3 *Procedure e soggetti incaricati*

Prima dell'allestimento del cantiere occorre procedere in ordine cronologico :

- a. Spostamento della Linea Enel aerea di bassa tensione interferente con l'area di lavoro, prendendo contatti con il responsabile ENEL dell'Ufficio di zona di Borgo San Lorenzo
- b. Alla ricerca di linee elettriche interrato
- c. Verifica di presenza di sottoservizi di altri enti (es. Linee Telecom, acquedotti privati ecc...)

L'impresa appaltatrice deve garantire l'ordine cronologico .

4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- a. Recinzione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità
- b. Installazione, in cantiere, di servizi igienico assistenziali.
- c. Alimentazione elettrica ENEL 220/380 V ed alimentazione idrica da acquedotto comunale.
- d. Realizzazione dell'impianto di messa a terra.
- e. Ubicazione degli impianti fissi di cantiere
- f. Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti
- g. Modalità di accesso per forniture di materiali
- h. Smantellamento del cantiere.

4.1 *Procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati.*

a. Il cantiere deve essere completamente recintato con rete plastificata di colore rosso alta almeno 1,80 m sorretta da montanti in legno.

Deve inoltre essere apposta la necessaria cartellonistica sugli accessi

- Si procede alla rimozione della vegetazione.

b. Devono essere installate baracche prefabbricate con i seguenti allestimenti:

- Spogliatoio per 5 persone
- Mensa per 5 persone
- N°1 gabinetto con doccia
- N°1 locale ad ufficio
- Devono essere disponibili, esternamente ai box: 2 punti di erogazione per l'acqua corrente e lavandino anche comune .

c. Devono essere allestiti i seguenti impianti:

• L'alimentazione elettrica (Quadro Generale) è in prossimità delle baracche così come la fornitura idrica.

• Dal QG viene alimentato il quadretto delle baracche ed il quadro di distribuzione per le attrezzature di cantiere.

Da questo quadro vengono direttamente alimentate, attraverso interruttori, senza la derivazione spina-presa, le macchine fisse di cantiere come la gru a torre, la betoniera, la sega circolare. Gli altri utilizzatori possono venire alimentati tramite derivazione spina-presa.

• Le linee di alimentazione dal quadro generale al quadro di distribuzione e dal quadro di distribuzione alle macchine fisse, devono essere interrate onde non costituire intralcio alla gru a torre.

• Dalla fornitura idrica vengono fatte derivazioni per alimentare le baracche, i lavandini, la betoniera. L'alimentazione idrica deve correre interrata.

• E' prevista la realizzazione di un impianto di messa a terra. L'impianto elettrico sarà dotato di protezione differenziale da 30 mA.

d. gli impianti fissi di cantiere, ubicati come da disegno, sono costituiti da:

• Betoniera

• sega circolare

• Autogru su camion

• Castello di Tiro con montacarichi

e. Vengono ubicate come da disegno (allegato 4) le zone di:

• Carico, scarico materiali e stoccaggio degli stessi

• Stoccaggio e contenimento dei rifiuti (cassonetto)

• per le strutture in c.a. si farà uso di calcestruzzo preconfezionato fornito da autobetoniera e autopompa che stazionano ed opereranno nella viabilità interna del parcheggio.

• Gli altri materiali di lavorazione: rete elettrosaldata, legno e pannelli vengono depositati, direttamente nella zona di lavoro onde ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi.

• I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.

f. Lo smantellamento del cantiere può avvenire progressivamente con l'avanzamento dei lavori eccetto: la recinzione, ed i servizi igienico assistenziali, che devono rimanere fino al termine delle lavorazioni.

All'allestimento deve provvedere, in tutte le sue sub-fasi la ditta appaltatrice.

5. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni del cantiere necessarie alla costruzione dell'opera, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

1. Rimozione del manto di copertura e della gronda del corpo principale
2. Ripassatura, coibentazione ed impermeabilizzazione dei tetti.

5.1 Rimozione del manto di copertura

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

Realizzazione di ponteggio metallico e castello di Tiro

Smontaggio del manto di copertura

Rimozione della eventuale sottostante caldana

Demolizione delle docce e dei pluviali.

5.2.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Caduta dall'alto ovvero dal tetto;
- b. Movimentazione manuale dei carichi o con autogru

- c: caduta dalla copertura da demolire:
- d: caduta di materiali dall'alto
- e : Polveri

5.2.2 Procedure

a. per le demolizioni si fa uso di un ponteggio esterno , montato anorma regolamentare , costituito da ponte e sottoponte. Considerata la pendenza consistente della copertura , oltre il 35% , si prescrive di realizzare su tutto il contorno della copertura un'innalzamento del parapetto esterno del ponteggio ad 1,50 dall'estradosso della gronda.

b. : La copertura viene rimossa e calata a terra in idonee ceste manovrate dalla autogrù posta nella strada antistante l'edificio , che durante le manovre dei carichi deve seguire preferibilmente un percorso di andata e ritorno , antiorario e comunque non sovrastare le maestranze , che dovranno comunque indossare l'elmetto di protezione del capo.

Le maestranze devono avvicinarsi al carico sospeso quando questi è pressoché fermo ed ad un'altezza inferiore alle spalle

c: Prima dell'inizio dei lavori di demolizione , il capo cantiere deve redigere il piano delle demolizioni previsto all' ex art. 72 del dpr164, e informare le maestranze sulle procedure esecutive dei lavori e principalmente verificare l'idoneità della struttura portante del tetto a sopportare il peso degli operai e dei materiali.

Sulla copertura devono essere predisposti degli intavolati di camminamento di larghezza non inferiore a 80 cm.

In caso di resistenza dubbia al disotto della copertura deve essere predisposto in'impalcato di sicurezza, e gli operai devono indossare le cinture di sicurezza.

Siccome una parte sottostante della copertura è abitata , i vani oggetto di intervento devono essere sgombrati da cose e persone fino al completamento dei lavori

d: Si prescrive l'utilizzo di idoneo canale di convogliamento (rimozione caldaia) e l'uso di ceste o cassone portaforati con portata fino ad 800 kg (per rimozione della copertura)

e: Bagnare i materiali di risulta (caldaia)

5.2.3 Attrezzature

a. La rimozione del manto di copertura e della gronda viene realizzato con le seguenti attrezzature:

- Autogrù su camion per la movimentazione dei materiali;
- Montacarichi montato su idoneo castello di tiro ;
- Ceste o cassoni portaforati
- Un autocarro per il trasporto dei materiali di risulta.
- Utensili di tipo manuale (badile, piccone

5.2.4 Apprestamenti

a. E' prevista la disponibilità di un ponteggio metallico , dal basso su tutti i lati del fabbricato , costituito da ponte e sottoponte di sicurezza. Il ponteggio deve essere montato anticipando le operazioni di demolizione della copertura.

Siccome si andrà ad occupare la stradella pubblica antistante l'edificio , oggetto di pubblico transito , il ponteggio dovrà essere eseguito a sbalzo con idonee mantovane di protezione e dotato di sistema di segnalazione notturna .

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature di cui sopra devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

5.2 Ripassatura, coibentazione ed impermeabilizzazione dei tetti.

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

Strato di coibentazione in pannelli di lana di legno o similari

Impermeabilizzazione con guaina ardesiata
Posa in opera di nuovo manto di copertura in tegole marsigliesi
Posa in opera di scossaline . converse , docce e pluviali in rame, sistema anticaduta e fermaneve

5.3.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Caduta dall'alto ovvero dal tetto;
- b. Movimentazione manuale dei carichi o con autogrù
- c: caduta dalla copertura
- d: caduta di materiali dall'alto
- e : Polveri e rumore per taglio delle coperture in cotto
- f : lavorazione legno
- g : Fumi e gas nocivi/tossici per la messa in opera dell'impermeabilizzazione

5.3.2 Procedure

- a. Rendere disponibile l'uso del ponteggio anche in questa fase.
- b. : I materiali vengono approvvigionati sul tetto mediante l'uso della autogrù o del montacarichi montato sul castello di tiro , secondo le procedure e con le cautele previste al punto precedente.
- c: Si attuano tutte le procedure di cui al punto precedente , con una prescrizione aggiuntiva in considerazione della considerevole pendenza del tetto, e cioè in caso anche di lieve pioggia i lavori sul tetto devono essere sospesi , in quanto il materiale di copertura nuovo ma anche i camminamenti potrebbero essere troppo scivolosi , aumentando il rischio di caduta.
- d: Si prescrive l'uso di ceste o cassone portaforati con portata fino ad 800 kg (per appr. Dei materiali di copertura)
- e: Per il taglio degli elementi in cotto è vietato l'uso della presa portatile . sarà utilizzata una sega da banco con disco in vidia ad acqua , a basso numero di giri
- f: E' previsto l'uso della sega a disco per il taglio delle tavole, tavoloni e dei correnti .Per la realizzazione di eventuali cunei in legno , questi devono essere approvvigionati esternamente al cantiere

5.3.3 Attrezzature

- a. le attrezzature disponibili in questa fase sono :
 - autogrù e montacarichi
 - ceste o cassoni portaforati
 - Sega da banco con disco in vidia a basso numero di giri
 - Sega a disco
 - Autocarro per approvvigionamento dei materiali
 - Per la posa in opera delle lattonerie in rame si fa uso di saldatrice con fiamma ossiacetilenica alimentata da bombole poste su carrello entro gabbie per sollevamento.
- b. Per l'impermeabilizzazione viene fatto uso di bombole fisse in GPL con fiaccola portatile. L'approvvigionamento dei materiali avverrà a mezzo di camion con sovrastante gru.

5.3.4 Apprestamenti

- a. E' prevista la disponibilità di un ponteggio metallico , dal basso su tutti i lati del fabbricato , costituito da ponte e sottoponte di sicurezza.
- b. La sub. Fase dell'impermeabilizzazione mediante guaina viene realizzata direttamente dall'impresa appaltatrice .
- c. Le opere di lattoneria saranno eseguite direttamente dall'impresa esecutrice.

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature di cui sopra devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

6. Cronologia delle lavorazioni

Verifica ed accertamento di linee elettriche aeree ed interrate
Rimozione di copertura in cemento amianto
Recinzione e cartellonistica
Servizi igienico assistenziali di cantiere
Impianto elettrico e di messa a terra
Impianto idrico
Viabilità interna al cantiere
Installazione delle attrezzature
Allestimento di aree di stoccaggio materiali ed inerti
Montaggio del ponteggio e del castello di tiro
Installazione montacarichi
Rimozione della copertura
Sostituzione dei ferri da doccia
Coibentazione del tetto
Scossaline in rame e predisposizione di ferri di trattenuta della neve
Sistema anticaduta (Linee Vita)
Impermeabilizzazione del tetto
Copertura del tetto
Doccie e pluviali in rame
Smontaggio del ponteggio
Smobilizzo del cantiere

PRESCRIZIONI

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi, nonché alla complessità dell'opera da realizzare ed alle fasi critiche del processo di costruzione, risulta necessario:

- a. regolamentare alcune lavorazioni relative alle fasi critiche, mediante l'utilizzo di specifiche attrezzature decidendone la cronologia e la loro incompatibilità;
- b. regolamentare l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

7. Regolamentazione delle lavorazioni

1. Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico-assistenziali.
3. E' prevista la disponibilità di un ponteggio metallico, dal basso su tutti i lati del fabbricato, costituito da ponte e sottoponte di sicurezza. Il ponteggio deve essere montato anticipando le operazioni di demolizione della copertura.
Il ponteggio deve essere disponibile, anche per le operazioni di installazione dell'antenna TV o satellitare e dei sistemi di anticaduta
4. Nel cantiere deve essere disponibile una autogrù su camion;
5. E' vietato percorrere il tetto senza aver predisposto idonei camminamenti, ed in caso di dubbia sicurezza sulla portanza del tetto, predisporre sottoimpalcati di sicurezza e far indossare agli operai le cinture di sicurezza.
6. L'impermeabilizzazione con guina bituminosa non permette contemporaneità con altre lavorazioni nel raggio di cinque metri.
7. Si ritiene necessaria la sega a disco per il taglio della copertura in cotto.

8. Regolamentazione per l'uso comune

1. All'allestimento del cantiere, nelle due fasi previste ed al suo smantellamento, deve provvedere la ditta appaltatrice, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti dal capitolo 4, Organizzazione del cantiere. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.

2. Il ponteggio deve essere fornito dalla Ditta appaltatrice montato da personale appositamente addestrato. Deve essere formalizzata la manutenzione periodica. Deve essere reso disponibile per tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere previo coordinamento. In ogni caso le operazioni di smontaggio non devono essere contemporanee con altre lavorazioni sul lato interessato.

3. Gli ancoraggi del ponteggio devono essere realizzati con cravatta e anellone su tassello ad espansione inserito nella muratura, onde evitare la rimozione durante la realizzazione degli intonaci e le tinteggiature. I tasselli devono permanere ed essere evidenziati nel Fascicolo tecnico.

4. L'autogru' deve essere fornita dalla Ditta appaltatrice insieme al gruista. Deve essere disponibile per tutte le imprese e lavoratori autonomi previo coordinamento con scaletta di priorità d'uso. Deve essere usata dal solo gruista.. Deve essere formalizzata la manutenzione periodica.

5. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.

6. In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla Ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

7. E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione. Queste riunioni devono essere verbalizzate.

9. STIMA DEI COSTI

Non vengono presi in esame costi considerati aggiuntivi:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA COMPRESI NEI PREZZI DI APPALTO NON SOGGETTI A RIBASSO :

In considerazione delle lavorazioni si stima , a corpo , un valore di euro 2.100,00 a titolo di oneri sicurezza per la predisposizione dei servizi igienico assistenziali , per i baraccamenti , per la segnalazione notturna del ponteggio , e per tutte le misure preventive richieste e previste nel presente PSC .

10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

10.1 Documentazione da consegnare prima dell'inizio dei lavori

Ciascuna ditta appaltatrice prima di dare inizio ai lavori deve produrre la seguente documentazione:

1. Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
2. Indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.
3. Dichiarazione di accettazione in ogni sua parte del presente piano di sicurezza e coordinamento.
4. Documento "valutazione dei rischi" ai sensi dell'art. 4 D.lgs 626/94 e P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del D.L.G.S. 528/99.

5. Indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi previsto dal D.lgs 626/94 e suo curriculum professionale (eventuale attestato di partecipazione ad un corso specifico di formazione) e descrizione del servizio.
6. Descrizione della organizzazione del servizio di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso aziendale previsto dal D.lgs 626/94.
7. Indicazione del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. Documento "valutazione del rischio da esposizione a rumore" ai sensi del D.lgs 277/91.
9. Indicazione dei requisiti tecnico professionali richiesti da legislazioni specifiche: (es. legge 46/90).
10. Attestati e/o dichiarazione di avvenuta formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori.
11. Elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori.
12. Elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire.
13. Dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i DPI dotati di marchio CE da quelli senza).
14. Eventuali procedure di lavoro scritte (tali procedure devono essere obbligatoriamente fornite quando, ad insindacabile giudizio del coordinatore per la sicurezza, è presente un rischio grave e specifico nell'esecuzione di un particolare lavoro).
15. Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori.
16. Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza (ultimi 2 anni).
17. Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni.
18. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.
19. Ogni altro documento, inerente le problematiche che investono l'igiene e la sicurezza dei lavoratori, che il coordinatore per la sicurezza ritenga opportuno visionare.

10.2 Allegati e documenti da conservare in cantiere

Allegati

1. Planimetria generale del cantiere con l'ubicazione delle macchine, delle attrezzature, degli apparecchi di sollevamento, dei baraccamenti e dei depositi.
2. Copia delle denunce all'ISPESL degli impianti di messa a terra.
3. Copia delle denunce all'ISPESL degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (o relazione tecnica a firma di professionista abilitato che garantisca che il cantiere e le attrezzature risultano autoprotette).
4. Certificato di conformità ai sensi della legge 46/90 relativa agli impianti di cantiere (rilasciato da ditta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio).
5. Schede tossicologiche dei materiali impiegati.

Documenti

1. Libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, se presenti.
2. Documento di approvazione del radiocomando da parte ISPESL e copia della denuncia, se presente.
3. Copia del registro infortuni.
4. Copia del registro delle vaccinazioni antitetaniche.
5. Copia del registro delle visite mediche obbligatorie.
6. Copia del registro di consegna dei dispositivi di protezione individuali.
7. Copia del libro matricola dei dipendenti.
8. Libretti di omologazione dei recipienti in pressione.
9. Certificati di controllo degli estintori.
10. Ogni altro documento, inerente le problematiche che investono l'igiene e la sicurezza dei lavoratori, che il coordinatore per la sicurezza ritenga opportuno sia presente in cantiere.

€

N. ord.	Cod.	Attività	Inizio	Fine	Durata gg.
1	A	Consegna dei lavori	03/05/2011	05/05/2011	2
2	B	Preparazione cantiere	04/05/2011	07/05/2011	3
3	C.1	LAVORI COPERTURA Montaggio Ponteggio	07/05/2011	13/05/2011	6
4	C.2	Demolizione Manto di Copertura	13/05/2011	17/05/2011	4
5	C.3	Rimozione calciana e nuovo mass	14/05/2011	20/05/2011	6
6	C.4	Posa isolante termico	19/05/2011	23/05/2011	4
7	C.5	Posa guaina	22/05/2011	27/05/2011	5
8	C.6	Sostituzione docce e lattonerie	27/05/2011	31/05/2011	4
9	C.7	Posa Nuova Copertura	31/05/2011	09/06/2011	9
10	C.8	Posa Linee Vite	09/06/2011	13/06/2011	4
19	E	Pulizie e smobilizzo	13/06/2011	17/06/2011	4
20	F	Fine lavori	17/06/2011	18/06/2011	1

PURATA (gg)

€

120

90

60

30

0

A B C.1 C.2 C.3 C.4 C.5 C.6 C.7 C.8 E F

TC

46

gg.

naturali consecutivi

Inizio dei
lavori

0

gg

Fine lavori

46

gg